



adnkronos

GIUSTIZIA: AL SALONE CONVEGNO SU 'RATING ITALIA E CODICE DEGLI APPALTI' =

Roma, 26 ott. (Adnkronos) - Lo sviluppo del Paese in riferimento al codice degli appalti: di questo si è parlato nell'ultimo convegno della seconda giornata al 'SALONE della Giustizia'. Quanto influisce questo codice nella definizione del rating? E fino a che punto gli investitori stranieri vengono allontanati dalla peculiarità molto italiana di complicare gli appalti? Michele Corradino, presidente di sezione del Consiglio di Stato, ha riferito che il nuovo codice è stato riscritto non soltanto da tecnici e ingegneri ma anche da specialisti di settore, compreso un esponente della Crusca, per un linguaggio più comprensibile. "Quando entrerà in vigore ci saranno gli allegati per l'attuazione, con la facoltà governativa di poterli modificare - ha detto - Il Codice è stato già consegnato al governo. La scadenza per l'entrata in vigore è la fine del prossimo marzo e del 30 giugno per un'entrata effettiva ed efficace". Claudio Maria Oriolo, direttore degli Affari legali di Rete ferroviaria italiana, ha spiegato: "Nuovo codice? Lo salutiamo con favore, tenendo presente che ci sono 17mila chilometri di ferrovie e fondi per 110 miliardi di opere che, se non si concludono nei tempi, rischiamo di perderli. Serve un quadro di regole per contrarre i tempi, ma anche competenze aziendali giuste per chiudere la fase esecutiva del contratto". (segue)

GIUSTIZIA: AL SALONE CONVEGNO SU 'RATING ITALIA E CODICE DEGLI APPALTI' (2) =

(Adnkronos) - Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità anticorruzione, ha affrontato i problemi del subappalto: "Dopo le sentenze della Corte di Giustizia, abbiamo segnalato l'esigenza di aumentare la controllabilità del subappalto, per salvaguardare correttezza e concorrenza. Quanto al contenzioso, abbiamo cominciato a far collaborare le imprese al controllo degli atti proprio per ridurre i tempi ed eliminare i ricorsi". Gabriella Palmieri Sandulli, avvocato generale dello Stato, ha rivendicato il ruolo dei propri avvocati nella stesura del nuovo codice e adattare così le normative vincolanti della Corte di giustizia europea alla legislazione dei nostri codici in materia: "Il modello Genova non è replicabile tour court, ma si può modulare a singole fattispecie. E quindi, digitalizzazione, specializzazione del personale e volontà di adeguarsi in breve a un servizio qualitativo globale della Pubblica amministrazione". Carlo Martino, presidente di Confapi Puglia ha concluso: "Su 1.290 pozzi per estrazione del gas, 795 sono bloccati dai partiti del no o dalla mancanza di autorizzazioni. Caro energia? Il gas che abbiamo noi costerebbe 5 centesimi rispetto ai 70 del gas russo. Potremmo estrarne 30 miliardi di metri cubi. Faccio un esempio: un impianto a Taranto per turbine eoliche nello Ionio è stato bloccato per 14 anni. Stessi tempi-record per un impianto di biomasse al nord. È la burocrazia che ferma tutto. Speriamo che il nuovo codice sblocchi le cose". (Sci/Adnkronos)